

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Sulle "Off Shore" di Panama

Preso atto che il Consiglio di Stato ha ritenuto di stralciare dall'elenco delle interrogazioni parlamentari quella riferita al caso "Galliani - off shore" con la motivazione che il primo firmatario Luciano Poli non è più un membro del Gran Consiglio, mi è doveroso - in quanto deputato cofirmatario - esprimere alcune considerazioni.

È vero che il primo firmatario delle citate interrogazioni è risultato essere Luciano Poli, ma non si può non rilevare come anche il secondo firmatario (ovvero il sottoscritto) abbia sempre dimostrato pari interesse per la tematica sollevata. D'altra parte, pur se entrambi i deputati non avrebbero voluto specificare quale fosse il primo firmatario, è anche vero che - in base alle norme attualmente in vigore - uno dei due deputati era tenuto a firmare per primo. Di conseguenza, appare di difficile comprensione la scelta del Consiglio di Stato di voler rinunciare a qualsiasi risposta anche verso il sottoscritto. Anche perché, nel merito, è evidente che il deputato che intende inoltrare una specifica richiesta può sempre ripresentare una tematica a suo nome. Senza dire che, a suo tempo, il Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini dichiarava al settimanale *Il Caffè* che avrebbe comunque risposto!

Per questo motivo, e considerato che sul caso Galliani si continuerà a parlare finché non sarà fatta piena chiarezza su alcuni aspetti importanti, riprendo - seppur in modo parziale - le cinque interrogazioni inoltrate a suo tempo con Luciano Poli, riassumendole in una sola e aggiungendovi anche altre domande (vedi punto D. - 9. a-d). Ci tengo a precisare che, per non urtare eccessivamente la suscettibilità politica del Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini, ho preferito modificare il tenore di alcune domande.

Nel merito delle interrogazioni, va innanzitutto tenuto in considerazione che, dalle precedenti dichiarazioni di Pedrazzini, Balestra e Galliani, la stessa PGA Maria Galliani avrebbe lasciato tutte le cariche nelle "off shore" al momento della sua entrata in Magistratura: tuttavia, queste dichiarazioni sembrano essere smentite dagli allegati da me stesso scaricate da Internet e stampati nella sala informatica del Gran Consiglio il 22.03.2007, documenti che dimostrano inconfutabilmente che delle 18 società nelle quali la Procuratrice era iscritta solo 5 sono state sciolte prima del 1996, mentre 8 sono state sciolte nel 1998, 1 nel 1999 e 5 figuravano ancora vigenti (*vedi lista allegata*). Premesso ciò, devo quindi stigmatizzare le dichiarazioni rilasciate con finalità dubbie dal Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, il quale ha testualmente dichiarato **che sarebbero in corso "squallidi attacchi volti a screditare singoli magistrati. Attacchi che né io né il Governo condividiamo"** (vedi *La Regione* del 05.06.2007). Eppure, di fronte a ciò, non bisogna scordare che è stato lo stesso Consigliere di Stato Pedrazzini a dichiarare - poco dopo - di essersi posto tre obiettivi da raggiungere durante la nuova legislatura: **"migliorare l'immagine della Giustizia agli occhi della popolazione e del Gran Consiglio chiamato a designare procuratori e giudici"**.

È dunque chiaro che se anche il Consigliere di Stato Pedrazzini si è accorto che nella Magistratura c'è qualche cosa che non funziona, egli non può pretendere che venga chiusa la bocca ai rappresentanti del popolo!

Devo altresì confessare che, se dopo l'inoltro della nostra prima interrogazione, la PGA Maira Galliani, per il tramite del PG Bruno Balestra, non avesse fatto un comunicato stampa per garantire che dal momento della sua nomina in Magistratura era uscita da tutte le società, la Telenovela "Off Shore" non sarebbe scoppiata e noi avremmo aspettato la risposta del CdS senza dover replicare pubblicamente a tutte le falsità contenute in quei comunicati stampa (*vedi commenti degli organi di informazione allegati*).

Purtroppo ad ogni comunicato stampa del PM o del CdS gli interroganti hanno dovuto ricorrere alla replica per smentire quanto affermato dai primi: resta il fatto che, a tutt'oggi, le uniche prove concrete sono quelle da noi trasmesse al CdS (*vedi lista e fotocopia di ogni singolo CdA allegati*), mentre la prova contraria della signora Galliani, che sarebbe stata inviata al Consiglio di Stato, non è mai stata vista o visionata da nessuno!

Domande

Si precisa che la presente interrogazione verrà inviata in copia al Consiglio della Magistratura per la risposta ad eventuali domande di sua esclusiva competenza. Ci tengo pure ad osservare, a scanso di equivoci verso chi pretende pretestuosamente che debba essere posta la separazione dei poteri a fronte di queste domande, che questa interrogazione non verte su elementi giuridici dell'attività della signora Galliani (di competenza della Magistratura) bensì sull'opportunità di alcuni suoi comportamenti in quanto funzionaria dello Stato (su cui il Consiglio di Stato può e deve esprimersi).

Fatta questa doverosa premessa, chiedo al Consiglio di Stato:

A.

- 1. Cosa ci fa e/o ci faceva la Procuratrice Generale Sostituta Maria Galliani nel Consiglio di Amministrazione delle società off shore dell'evasione fiscale e del riciclaggio del denaro sporco?**

Un'inchiesta del *Blick* e del *Caffè della Domenica* del 18 marzo 2007 sui politici ticinesi che siedono nei Consigli di Amministrazione delle società off shore panamensi ha rivelato che la Procuratrice pubblica Maria Galliani era ed è Direttrice di ben 18 società di Panama (*vedi lista annessa allegato no. 1*).

L'ex giudice del Tribunale di appello Michele Rusca ha dichiarato che **queste attività sono incompatibili con la funzione giudiziaria e che la Procuratrice dovrebbe uscire dalla magistratura. I deputati nazionali Fulvio Pelli e Dick Marty hanno dichiarato "fuori i politici dalla Panamensi"**! Fulvio Pelli e Dick Marty hanno accusato i politici che sono nelle panamensi di essere imprudenti e di danneggiare il proprio partito, che è poi anche quello della Procuratrice Galliani. Se ciò vale per i politici vale a maggior ragione per i Magistrati! Tanto più se fanno inchieste finanziarie come la Galliani.

La cosa è maggiormente grave se si pensa che la Procuratrice Galliani è addirittura capo del settore finanziario del Ministero Pubblico del Canton Ticino.

Inoltre è stata chiamata dal Consiglio Federale nel comitato per la sicurezza nazionale.

È noto a tutti che le società di Panama sono implicate nella maggior parte delle inchieste sul riciclaggio di denaro sporco. Inoltre la loro funzione principale è quella di evadere il fisco.

Secondo il servizio giornalistico del *Blick* e del *Caffè* del 18 marzo 2007, che cita i dati dell'OCSE, il 40 % delle attività finanziarie delle panamensi riguarda capitali provenienti da traffici di criminalità organizzata, traffico d'armi e attività terroristica.

È incredibile che un membro del Ministero Pubblico abbia potuto far parte di queste società della criminalità prima di diventare Magistrato! (A prescindere dal fatto che è ancor più grave se lo è rimasto anche dopo).

- 2. Si chiede che il Consiglio di Stato precisi se conosceva questa attività della Procuratrice al momento del suo giuramento in Magistratura.**
- 3. Siccome la presenza nei Consigli di Amministrazione delle società off shore è remunerata, il Consiglio di Stato intende aprire un'inchiesta fiscale visto che la Procuratrice non ha dichiarato al fisco quanto ha ricevuto dalle panamensi? Se così fosse perché non interviene presso il Consiglio della Magistratura?**

4. Si chiede se il Consigliere di Stato attualmente responsabile delle contribuzioni, preso atto di queste attività collaterali passate e presenti della Procuratrice Galliani, ha almeno richiesto un rapporto sulle dichiarazioni fiscali della stessa, evitando un secondo Fiscogate?
5. Attualmente la Procuratrice figura ancora ufficialmente nei consigli di amministrazione della Panamensi. La lista allegata è datata 22.03.2007 e parla chiaro. Il Consiglio di Stato vuole far finta di niente con la scusa della separazione dei poteri? (la domanda può comunque essere posta anche al Consiglio della Magistratura).
6. Con riferimento alle dichiarazioni rilasciate dall'ex giudice Michele Rusca, ha ragione lo stesso oppure la Procuratrice pubblica Galliani che si ostina a volere restare in sella a tutti i costi?

B.

Il Procuratore Balestra ammette che la PGA Maria Galliani ha gli occhi pieni di "pagliuzze" ma ha dimenticato il principio della separazione dei poteri.

Tutte le volte che si parla della Magistratura, il Consiglio di Stato tende a nascondersi dietro la separazione dei poteri.

A suo tempo il PG Bruno Balestra, per difendere l'indifendibile sua collega PGA Maria Galliani, si era permesso di attaccare su *La Regione* Luciano Poli e il sottoscritto.

Balestra aveva commentato la nostra lettera aperta del 29 marzo 2007 con questi toni: *"Tali comportamenti mi ricordano molto quelli di coloro che cercano la pagliuzza negli occhi degli altri dimenticandosi delle travi nei propri"*.

Per questi motivi chiedo:

1. Cosa voleva dire il PG Bruno Balestra?
2. Se nei nostri occhi ci sono delle travi, quali sono le "pagliuzze" negli occhi della PGA Galliani? La PGA Galliani può continuare a fare il magistrato con le pagliuzze panamensi negli occhi?
3. Il quotidiano *La Regione* concludeva l'articolo scrivendo che **"il ventilatore è acceso"**. Non crede il Consiglio di Stato che il Consiglio della Magistratura ora dovrebbe spegnerlo mandando a casa quei Magistrati che non sanno stare al loro posto?

C.

La Procuratrice generale aggiunta Maria Galliani "sbrait" e usa la polizia cantonale per i suoi fini privati, ma nelle società dell'evasione fiscale e della criminalità organizzata c'è entrata lei.

Forse per nascondere i suoi capitali in nero?

Il fatto è gravissimo. La PGA Maria Galliani ha utilizzato i servizi della polizia cantonale per fini privati. Per spedire a nome del Ministero Pubblico un comunicato stampa destinato a difendere la sua personale, privata e imbarazzatissima posizione di Consigliere di amministrazione, Vice-Presidente, Tesorero, Segretario e Dignitario di società off shore dello Stato di Panama.

Ma c'è di più!

La Procuratrice Maria Galliani si è servita di questi mezzi pubblici per insozzare con bugie grosse come un casa gli atti parlamentari presentati da Gran Consiglieri rappresentanti del popolo **e per infangare quei pochi giornalisti che hanno fatto il loro lavoro.**

Ma come si permette? E la famosa separazione dei poteri non vale in questi casi?

"Il Ministero Pubblico non può esimersi dallo stigmatizzare la strumentalizzazione, anche per il tramite di atti parlamentari, di notizie errate e non verificate" ha scritto la PGA Galliani nascondendosi dietro la sigla del Ministero Pubblico. Se quelle da noi inoltrate sono notizie false lo decida il Consiglio di Stato dopo aver ben visionato tutti gli allegati.

Oltre ai sottoscritti, anche la direzione e la redazione de "Il Caffè" hanno reagito sostenendo che le notizie riportate sono state verificate e comunicate all'interessata prima della pubblicazione!

Nella nota congiunta, la direzione-redazione del Caffè ha ribadito che *"sul registro di commercio on line nel sito ufficiale della Repubblica di Panama, il magistrato Galliani risulta in alcune società tuttora aperte. La prova di quanta contenuto nel sito panamense - si legge ancora nel comunicato - è stata inviata per posta dalla redazione del Caffè questa mattina alla procuratrice Galliani e al procuratore generale. La documentazione risulta ora preziosa; infatti, da qualche giorno, - come verificato da "Il Caffè" - il sito del registro di commercio panamense non è più accessibile"*. Incredibile! **La PGA Galliani ha fatto pressioni (sul MP? Sul Consiglio federale? Sul Ministero pubblico federale?) per oscurare il sito del Registro di Commercio di Panama che contiene l'elenco delle società tuttora esistenti in cui lei figura come membro attivo!**

Il comunicato stampa Galliani/MP è quindi manifestamente falso.

Ecco alcune Panamensi tuttora in vigore con l'attiva presenza della Galliani, così come lo riporta il registro di Commercio di Panama e scaricate dal sottoscritto dal sito Mercantil Soc. Anonimas durante la seduta del Gran Consiglio il 22 marzo 2007. (vedi allegati)

La **Gereximport SA** con la Vice-Presidente PGA Maria Galliani, che funge anche da "Tesorera".

La Kanye Corporation dove la PGA Galliani è Vice-Presidente.

La Meteoro International Inc. nella quale la PGA Galliani è sempre **Vice-Presidente**.

Accanto a lei siedono Gino Godenzi e il Presidente avvocato Fabio Parini, suo ex socio di studio.

Una di queste società panamensi si chiama addirittura **Calanca SA**, società nella quale la PGA Galliani svolge il ruolo di "segretario". Senza citare le altre società.

La PGA Galliani ha poi comunicato che era uscita dalle società nel 1996, quando è entrata in magistratura. Altra dichiarazione non veritiera (vedi lista allegata).

Nel registro di commercio di Panama figura che alcune società off shore della Galliani sono state si liquidate, ma nel **1998** e nel **1999**, cioè dopo alcuni anni dalla sua entrata in Magistratura. A Panama queste società sono domiciliate presso la **Aleman Cordero Galindo & Lee**, una delle più grandi fiduciarie internazionali, che tutti gli anni invia precisi resoconti ai soci Parini-Galliani-Godenzi che devono pagare le tasse di domiciliazione di laggiù per tenere in vita le società.

Se non si procede al regolare pagamento tutti gli anni, le società vengono sciolte d'ufficio.

Le società dove figura la PP Galliani sono attive perché la PP Galliani, il Godenzi, oppure il Parini hanno pagato regolarmente le tasse e le spese di queste società!

La PGA Galliani queste cose le sa benissimo!

Vuole sostenere che il Godenzi, suo convivente, le nascondeva i rapporti di questa fiduciaria?

Si vuole far credere che l'abile avvocato Parini, conosciuto per la cravatta al fisco **nel caso Monn**, non si sia accorto della presenza della Galliani nelle società dove c'è anche lui?

Per questi motivi chiedo al Consiglio di Stato:

1. Chi e su chi la Procuratrice Maria Galliani o qualche altro Procuratore avrebbe fatto pressione per oscurare il sito internet del Registro di commercio di Panama?
Sul Consiglio di Stato? Sul Ministero pubblico della Confederazione? Sul Consiglio federale?
Su qualche ambasciata a Panama?
2. Intende stigmatizzare il Consiglio di Stato l'uso dei mezzi della Polizia cantonale a fini privati della signora Galliani da parte del Ministero pubblico?
3. Il Consiglio di Stato è al corrente che la PGA Galliani ha scritto lettere di pressione a tutti i media e inviato suoi amici privati dei giornali per farli tacere?
4. Quali verifiche intende fare il Consiglio di Stato e l'amministrazione delle contribuzioni per scoprire se nei conti delle varie panamensi in cui figurano Parini, Godenzi e Galliani ci sono i capitali in nero?
5. Chi ha pagato alla **Aleman Cordero Galindo & Lee** le tasse per tenere in vita fino ad oggi le off shore della Galliani? Lei? Godenzi, oppure Fabio Parini? Pensa che l'avvocato Godenzi si assumerà la colpa della sua convivente?
6. Visto che la credibilità della PGA Galliani è ormai ridotta, dopo il comunicato stampa bluff che cerca di smentire il registro di commercio di Panama, non intende il Consiglio di Stato e l'Amministrazione fiscale chiederle se è coinvolta in altre società Offshore (Isola di Man, isole della Manica, Belize, etc.)?
7. Trova compatibile con la dignità della magistratura che una Procuratrice prima si fa eleggere nelle società off shore e dopo attacca chi racconta questi fatti?
8. "Chi va al Mulino si infarina", dice il proverbio. La PGA si è infarinata, oppure qualcuno l'ha costretta a entrare nelle panamensi?
9. Il Consiglio di Stato non ha intenzione di scoprire chi stia dietro le offshore della PGA Galliani?

D.

Chi ha realmente sottoscritto il comunicato stampa di Luigi Pedrazzini a nome del Governo in difesa dell'indifendibile Procuratrice pubblica Maria Galliani?

Il 28.03.2007 con un comunicato stampa e in seguito con un'intervista su *la Regione* il Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini pretendeva di parlare a nome del governo, ma da nostra informazione, non tutti i Consiglieri di Stato erano d'accordo.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. quali e quanti Consiglieri di Stato hanno firmato il Comunicato di Pedrazzini a nome del Governo? Di sicuro sono a conoscenza che uno lo ha firmato senza averlo letto un altro non lo ha firmato del tutto.
2. Il CdS ha almeno letto la documentazione allegata alle nostre interrogazioni che provano senza il minimo dubbio che la Procuratrice generale aggiunta Maria Galliani fa parte ancora oggi delle società off shore dell'evasione fiscale e delle operazioni illegali?
3. Sulla base delle nostre interrogazioni e dei documenti allegati, il CdS ha interpellato il Consiglio della Magistratura?

4. Oppure al CdS va bene che questa Procuratrice pubblica generale aggiunta faccia ancora parte delle società off shore?
5. Visto che il CdS Luigi Pedrazzini si riempie tutti i giorni la bocca con la giustificazione della separazione dei poteri, perché - nella sua qualità di direttore del DI che include pure la Divisione della Giustizia - non interviene presso il PG Balestra che viola tutti i giorni questo principio con interviste ai media e con lettere di sostegno ai deputati in difficoltà (*vedi Thomas Arn*)?
6. Le verità danno fastidio? E per questo che l'ex Presidente del Governo vuole cambiare le leggi della democrazia per impedire ai Gran Consiglieri di svolgere il loro compito di rappresentanti del popolo?
7. Visto che Gino Godenzi e Fabio Parini hanno paginate e paginate di società off shore di Panama, il Consiglio di Stato esclude a priori che costoro assieme alla PGA Galliani abbiano conti in nero?
8. Per il Consiglio di Stato l'uguaglianza fiscale vale per tutti, oppure su certi magistrati il fisco non può intervenire?
9. Nel comunicato stampa del CdS si legge: *"È però inaccettabile che l'atto parlamentare diventi strumento per colpire pubblicamente magistrati che fino a dimostrazione del contrario hanno dato prova di onestà, competenza e rispetto delle Istituzioni e che quotidianamente rappresentano lo Stato sul fronte della giustizia e della lotta alla criminalità"*.
Pensa davvero il CdS che l'operato della PGA Galliani e del PG Balestra mentendo spudoratamente possano ancora essere considerati dei Magistrati onesti e rispettosi delle Istituzioni? Il Consiglio di Stato pensa veramente a quanto è costato al contribuente l'imprecisione di certi magistrati negli ultimi cinque anni (vedi risarcimenti)?, Si precisi quanti cittadini sono già stati pagati per gravi errori giudiziari e per quale importo, e quanti sono in fase di esame. Quanti e quali di questi risarcimenti (*compreso quello milionario di Realini*) sono da attribuire all'incompetenza di Balestra e Galliani?

Il Consiglio di Stato ritiene corretto e ineccepibile dal lato formale-giudiziario l'agire pubblico del PPG avv. Bruno Balestra nel caso/scandalo asfaltopoli in merito a:

- a. la lettera trasmessa al deputato Thomas Arn, letta al congresso PLRT dallo stesso, nel senso che *"Il Ministero pubblico non ha alcun indizio che giustifichi l'apertura di un procedimento penale"*.
 - b. Se poi la lettura di questa comunicazione è "errata e fuorviante in quanto si tratta di una citazione parziale ed estrapolata totalmente dal contesto", richiamato il suo comunicato, allora perché, per la dovuta correttezza e trasparenza, non rende di pubblico dominio questa lettera?
 - c. Per quali precise ragioni il PG Balestra ha preso posizione sulla richiesta del deputato Arn quando prima d'ora simile comportamento non era mai accaduto?
 - d. Sempre in merito al comunicato del 5 febbraio 2007 della Procura, relativo alla presa di posizione della lettera aperta del MPS sul caso in parola, ove si ribadisce che *"il Ministero pubblico continua nel proprio lavoro di analisi e si esprimerà sull'esito dello stesso nel rispetto della proprie priorità e nelle debite forme"*, è troppo chiedere entro quando si esprimerà, anche sulla base della denuncia della Città di Lugano?
10. L'ex Presidente del CdS, in replica all'inoltro della nostra prima interrogazione, ha dichiarato che non ci sarebbe stato il tempo per rispondere prima della fine della legislatura. Non pensa il CdS che una simile dichiarazione è stata quanto mai inopportuna dal momento che per legge ha tempo due mesi per rispondere?

Non pensa il CdS che una simile risposta è un prendere per i fondelli i deputati, rappresentanti dei cittadini, quando sono ancora inevase ben 22 interrogazioni che attendono risposta da più di 10 anni, 24 da 5 a 10 anni, 14 da più di 4 anni, 9 da più di 3 anni 16 da più di 2 anni 77 da più di 1 anno e 36 da più di 6 mesi ?

Attendo una sollecita e dettagliata risposta.

SILVANO BERGONZOLI

Copia: al Consiglio della Magistratura per eventuali risposte di sua competenza

Allegati: consultabili presso la Segreteria del Gran Consiglio